



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI GIUSTIZIA

Trieste, 20 dicembre 2010

OGGETTO: Attribuzione del coefficiente di valutazione in caso dimancata sottoscrizione da parte del Magistrato Capo Ufficio.

**Al Signor Presidente
della Commissione per la Valutazione dei Dirigenti
Dott. Angelo Giorgianni
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
R O M A**

Signor Presidente,

lo scorso 14 dicembre è stata finalmente sottoscritta l'ipotesi di accordo tra Parte Pubblica e Organizzazioni Sindacali che permetterà la corresponsione ai Dirigenti della Retribuzione di Risultato per gli ultimi anni.

All'effettuazione di tale indispensabile passaggio, che scongiura il rischio della perdita di considerevoli risorse, sono convinto abbia concorso in misura significativa anche l'interessamento che Lei ha voluto riservare alla segnalazione che Le abbiamo inoltrato e, di tale attenzione, a nome dei Dirigenti associati, La ringrazio.

Le risorse destinate al "risultato" per la prima volta verranno ripartite (sulla base di coefficienti che spaziano dall'1,1 per la valutazione di "eccellente" allo 0 nel caso di mancato invio della documentazione) anche con riguardo ai giudizi attribuiti dalla Commissione di Valutazione.

Ritengo tuttavia doveroso rappresentarLe i pesanti riflessi distorsivi che potrebbero determinarsi, in assenza di un intervento chiarificatore da parte della Commissione, nell'**ipotesi di mancata sottoscrizione della documentazione da parte del Capo dell'Ufficio, a cui l'accordo sottoscritto fa corrispondere l'esiguo coefficiente dello 0,3.**

La vigente metodologia per la valutazione dei Dirigenti assegna al Magistrato Capo dell'Ufficio il diritto-dovere di esprimere una valutazione personale sul Dirigente e quello di controfirmare il *report* e la restante documentazione, riconoscendogli anche la possibilità di aggiungere ulteriori note e considerazioni.

Saremmo però di fronte ad **un clamoroso ed ingiusto salto logico** se, nel caso di omissione o ritardo nel compimento di un atto d'ufficio, da parte di un soggetto (il Magistrato Capo), ne discendessero conseguenze negative, sul piano economico e professionale, su un altro soggetto (il Dirigente).

Sono quindi a richiedere, Signor Presidente, che nel corso della procedura di valutazione, la Commissione voglia assumere ogni intervento necessario a scongiurare il verificarsi di casi, come quelli descritti, che altererebbero pesantemente il meccanismo della valutazione.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, invio distinti saluti.

*il Presidente
dott. Renato Romano*

www.dirigentiustizia.it

dirigentiustizia@dirigentiustizia.it

Consiglio direttivo: Renato Romano – Presidente; Vincenzo Di Carlo e Maria Maddalena - Vice Presidenti; Cristoforo Abbattista, Concetta Maria Antonietta Basile, Michele Chitti, Pasquale Farinola, Gabriele Guarda, Lucia Guarini, Renata Pennucci, Domenico Valter Presta, Nicola Stellato - Consiglieri; Collegio dei Garanti: Michela Consoli, Leonardo Eramo, Rosalba Valcalda; Revisori dei Conti: Elena Barca, Giovanna Ficarra, Ivonne Pavignani; Amministratore: Massimo Orzella; Webmaster Alessandro Mastrosimone.